

**PIANO TRIENNALE  
DI  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.)  
2022-2024  
(LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190)**

---

## 1. Premessa

Il crescente interesse alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica ha portato alla ratifica della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo omogeneo un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. La riforma ha come obiettivo quello di rivoluzionare un sistema normativo ritenuto da tempo carente a contrastare fenomeni sempre più diffusi e fraudolenti. Lo scopo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa. In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standard internazionali. Il funzionamento inefficace dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, comporta costi elevati per la collettività non solo diretti, ma anche indiretti, collegati ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al malfunzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a compromettere alcuni importanti principi della Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini. Diventa quindi necessario avviare una forma efficace di prevenzione e contrasto della corruzione, azione cui la Legge intende occuparsi prevedendo che tutte le Amministrazioni pubbliche **o comunque i soggetti che ricevono contributi pubblici** predispongano un proprio Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) che: - fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di

---

corruzione; - indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio; - individui procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

## **2. Attività del Consorzio Stradale Axa rientranti negli obblighi di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 ed oggetto del presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2021, ha deliberato di porre in essere gli atti necessari al rispetto della Legge 190/2012 secondo la propria natura, riportandosi alla propria comunicazione prot. n° 3688/2021/U in pari data, indirizzata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza RPCT di Roma Capitale, all'ANAC, al Dipartimento SIMU di Roma Capitale e per conoscenza al Dipartimento Partecipate di Roma Capitale, con la quale ha preso atto dell'avvenuto riconoscimento (nota prot. RC/2021/0031619 del 13.09.2021 del RPCT di Roma Capitale) della specificità del Consorzio Stradale AXA stante la distinzione tra attività svolte dallo stesso “negli interessi dei soli consorziati e finanziati interamente dagli stessi” rispetto alle attività di “manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade consortili aperte al pubblico transito”, che, come tali, assolvono ad un pubblico interesse e fruiscono pertanto del contributo obbligatorio di legge, ex art. 3 D.Lgs. Lgt. n. 1446/1918. Sulla base di detta distinzione, come riportato nella richiamata nota del RPCT di Roma Capitale prot. RC/2021/0031619 del 13.09.2021, rimangono escluse dal parametro in tema di trasparenza ed anticorruzione “le attività svolte negli interessi dei soli consorziati e finanziate interamente da fondi privati” attesa, per le stesse, la “carenza sia dell'interesse pubblico delle opere da realizzare che, di fondi pubblici necessari a realizzarle”.

---

Nell'osservanza dei suddetti principi, il Consorzio, per quanto riguarda le attività di “manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade consortili” in adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, ha proceduto in data 19 ottobre 2021 alla nomina del RPCT del Consorzio ed alle prescritte pubblicazioni sul sito consortile quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) per le attività di “manutenzione, sistemazione ricostruzione delle strade consortili” svolte dal Consorzio Stradale Centro Residenziale AXA.

Il presente Piano Triennale (PTCP) deve intendersi riferito alle sole esclusive suddette attività.

### **3. Organizzazione del Consorzio**

Il Consorzio stradale AXA è composto dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti che compongono l'Ufficio Amministrativo. Il Consorzio ha affidato ad un consulente esterno lo svolgimento di attività compatibili con il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativamente agli appalti di manutenzione ordinaria, sistemazione e ricostruzione delle strade soggette al pubblico transito la cui spesa fruisce del contributo pubblico.

Lo Statuto del Consorzio Stradale Axa prevede che l'Amministrazione di Roma Capitale, in quanto partecipante al bilancio consortile ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. Lgt. n. 1446/1918, rappresentato in conformità alla delibera della Giunta Comunale n° 5 del 04.01.1994, designa un Consigliere in aggiunta a quelli eletti dall'Assemblea dei Consorziati.

Lo Statuto prevede altresì che il Presidente ed un sindaco supplente del Collegio dei Revisori, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, vengono designati

---

dall'amministrazione di Roma Capitale in occasione dell'Assemblea dei Consorziati.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, per Statuto, deve acquisire obbligatoriamente il visto di congruità sui progetti delle opere da realizzare da parte della stessa direzione tecnica.

Di seguito alcuni dei compiti eseguiti dal RUP:

- verifica sui cantieri di manutenzione, sistemazione e ricostruzione delle strade le cui spese sono soggette al contributo pubblico
- ; • predisposizione di atti propedeutici all'espletamento delle gare di appalto;
- comunicazioni con l'ANAC;
- verifiche tecniche volte ad accertare il buon andamento delle attività di progetto;
- supervisione e controllo dell'attività di direzione lavori.

#### **4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

La L. 190/2012, novellata dal D.Lgs 97/2016, all'art. 1, sancisce che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è nominato con provvedimento dell'organo di indirizzo, generalmente tra i dirigenti di ruolo in servizio ove presenti, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per l'attuazione dell'incarico con piena indipendenza ed effettività. Il Piano Nazionale Anticorruzione 2015 determina che è possibile la nomina ad RPCT di un dipendente con qualifica non dirigenziale, fornendo una opportuna motivazione a riguardo e qualora non ci siano dipendenti in grado di svolgere tale compito può rivolgersi ad un soggetto esterno che abbia le capacità tecniche. A questo proposito il Consorzio ha provveduto, il 05 aprile 2022, alla nomina di un professionista esterno avente le capacità tecniche richieste dal ruolo, indipendente.

---

Come sancito dall'ANAC nel PNA 2015, l'RPCT deve svolgere il compito affidato con obiettività, al riparo da possibili ritorsioni. Come previsto dall'art. 1 della L. 190/2012 il RPCT ha poteri di interlocuzione e sorveglianza verso gli altri soggetti interni al Consorzio e di supervisione sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. In base alla L. 190/2012 ed al D.Lgs 33/2013 il RPCT:

- a) presenta all'organo di indirizzo il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) vigila sull'applicazione del piano e sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute;
- c) indica all'organo di indirizzo le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e comunica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare, dopo un'interlocuzione formalizzata con gli interessati, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato in modo corretto le norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) si occupa delle richieste di accesso civico semplice;
- e) ha facoltà di informazione in merito all'esito delle istanze di accesso;
- f) si occupa dei casi di riesame delle richieste di accesso ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria;
- g) svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando l'integrità, la trasparenza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, come pure segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione al Presidente del Consorzio e all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

## **5. Individuazione delle attività a rischio di corruzione previste dalla legge**

Le attività a rischio di corruzione riguardano principalmente i procedimenti relativi a:

1. conferimento di incarichi (Ufficio Amministrativo)
2. selezione del contraente per l'affidamento dei lavori, servizi, forniture (Ufficio Amministrativo)
3. gestione delle opere e attività consecutive all'aggiudicazione definitiva (Ufficio Amministrativo)
4. Nella stima del rischio si ritiene che gli Uffici e i soggetti coinvolti possano in astratto commettere i seguenti reati connessi alla gestione delle procedure relative agli appalti:

- concussione, art. 317 C.P.;
- corruzione per l'esercizio della funzione, art. 318 C.P.;
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, artt. 319 e 319 bis C.P.;
- abuso d'ufficio, art. 323 C.P.;
- rifiuto di atti d'ufficio. Omissione, art. 328 C.P.;
- turbata libertà negli incanti, art. 353 C.P.

Il Consorzio potrebbe essere inoltre vittima dei seguenti reati:

- istigazione alla corruzione, art. 322 C.P.;
- turbata libertà di scelta del procedimento di scelta del contraente, art. 353 bis C.P.;
- astensione dagli incanti, 354 C.P.

Il personale del Consorzio:

- 
- a) Può riprodurre agli organi direttivi (C. d. A.) esigenze non corrispondenti al vero con lo scopo di evitare di assumere responsabilità;
  - b) Può sfavorire l'incaricato omettendo di rispondere alle richieste di quest'ultimo ovvero fornendo risposte non esaustive e ambigue;
  - c) Può avvantaggiare l'incaricato omettendo di muovere contestazioni, oppure contabilizzando prestazioni non eseguite o somme non dovute.

In tutti questi casi il Consorzio si troverebbe a dover sostenere spese non necessarie. Soggetti coinvolti: Ufficio Amministrativo.

## **6. Selezione del contraente per l'affidamento dei lavori, servizi, forniture**

Al fine di assicurare l'imparzialità e l'indipendenza dell'azione, la stazione appaltante ha il dovere di mettere in atto misure volte a scongiurare conflitti di interesse o possibili preferenze in grado di minacciare e influenzare gli esiti della gara. In questa fase i processi rilevanti riguardano: la pubblicazione del bando, la nomina della commissione giudicatrice, la verifica dei requisiti di partecipazione e la valutazione delle offerte. Nella fase di selezione del contraente il rischio maggiore è costituito dalla possibilità che gli attori coinvolti manipolino le disposizioni per pilotare l'aggiudicazione della gara. In particolare gli uffici coinvolti potrebbero:

- a) assumere comportamenti volti a ridurre il numero di partecipanti alla gara;
- b) applicare in modo distorto i criteri di aggiudicazione per ottenere il risultato desiderato;
- c) nominare commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.

Sono fattori rivelatori di una non corretta gestione della procedura: l'assenza di pubblicità del bando, la concessione di proroghe non motivate oltre il termine



---

stabilito dal bando, l'alto numero di concorrenti esclusi e la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori.

Un indicatore rilevante è costituito dal numero di procedure attivate dall'amministrazione, per le quali è stata presentata una sola offerta. Se per alcune tipologie di servizi/prodotti il numero di offerenti è mediamente basso, allora la presenza di un'unica offerta ricevuta può essere sintomo di procedure negoziate ad hoc con l'obiettivo di favorire un determinato operatore economico.

Soggetti coinvolti: Ufficio Amministrativo

## **7. Gestione della esecuzione dei contratti di appalto, forniture e servizi**

Nella fase di controllo della esecuzione dei contratti di appalto gli Uffici coinvolti potrebbero:

- a) sfavorire l'appaltatore omettendo di rispondere alle sue richieste ovvero fornendo risposte non esaustive o dubbie (in questo caso il rapporto contrattuale con l'appaltatore si potrebbe convertire in contenzioso);
- b) favorire l'appaltatore omettendo di muovere obiezioni, ovvero contabilizzando prestazioni non eseguite, oppure ammettere proroghe ingiustificate (l'appaltatore potrebbe trarre utilità non dovute, creando un danno per il Consorzio).

Soggetti coinvolti: Ufficio Amministrativo.

## **8. Misure di prevenzione di carattere generale**

Il personale dipendente verrà avviato a un percorso informativo volto a costruire una solida cultura della legalità, del rispetto delle disposizioni legislative, nonché della trasparenza dell'attività amministrativa. Il percorso informativo in questione riguarderà la normativa che disciplina il procedimento amministrativo, la

---

prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano triennale per la corruzione e le ulteriori forme di trasparenza che il Consorzio vorrà adottare. Attualmente l'organizzazione del personale in termini numerici non permette una rotazione degli incarichi. Misure di prevenzione di carattere specifico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: La Legge 190/2012, il PNA e per ultimo il comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 22 aprile 2015 hanno previsto che l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come stabilito dalla stessa legge 190/2012 costituisce misura obbligatoria che gli enti pubblici devono avviare nel settore delle attività anticorruzione. Il PTPC rappresenta il documento di riferimento dell'attività del Consorzio per il contrasto alla corruzione. Il Consorzio per questo motivo procede all'attuazione del PTPC e del suo aggiornamento annuale con le modalità previste dalla normativa vigente.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse: Il principio in questione trae fondamento da quanto previsto al comma 41 dell'art. 1 della legge 190/2012 che prevede che "il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale". Il Codice di Comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, approvato con D.P.R. n.62/2013 ha ulteriormente consolidato gli obblighi di comportamento ai quali si devono conformare i dipendenti pubblici e quelli ad essi equiparabili, elencando i doveri, le responsabilità e le sanzioni nei casi di conflitto di interesse. L'obbligo di astensione discende pertanto dalla normativa e per tanto il dipendente è tenuto al rispetto del disposto indipendentemente da quanto inserito nel presente PTPC.

Gare e appalti: Affinché l'esito della gara non venga manipolato per favorire alcuni offerenti, il Consorzio:

- 
- garantisce l'accessibilità online dei documenti di gara e delle informazioni complementari;
  - rispetta gli obblighi di trasparenza e pubblicità delle nomine dei commissari di gara e degli altri soggetti coinvolti;
  - si prefigge di rafforzare i meccanismi di monitoraggio dei rapporti con i soggetti/enti con cui sono stati stipulati i contratti.

La Trasparenza: In base all'art. 1 del D.Lgs n. 33/2013, così come novellato dal D.Lgs 97/2016, la trasparenza è intesa come accessibilità dei dati e documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di proteggere i diritti dei cittadini, incoraggiare la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'uso delle risorse pubbliche.

In materia di Trasparenza il Consorzio intende conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) la trasparenza quale accessibilità delle informazioni concernenti le attività consortili, allo scopo di favorire forme ampie di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'impiego delle risorse;
- 2) il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto agli utenti di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie. Strumenti per garantire la trasparenza: Il sito web è il mezzo principale di comunicazione, il più accessibile ed il meno dispendioso, attraverso il quale l'amministrazione deve assicurare un'informazione trasparente ed esaustiva sul suo operato, favorire nuove relazioni con i consorziati e le pubbliche amministrazioni, pubblicizzare e autorizzare l'accesso ai propri servizi, rafforzare la propria immagine pubblica.

La posta elettronica: Il Consorzio è dotato di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella sezione 'Contatti' è riportato l'indirizzo PEC. Nella

---

sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consorzio vengono pubblicati l'archivio di bandi e gare, i verbali delle Assemblee, i bilanci preventivi e consuntivi e qualsiasi informazione relativa alle attività consortili.

Il Responsabile della Corruzione e della Trasparenza verifica che le azioni preventive sopraindicate siano state attuate. Il sito del Consorzio stradale "AxA" è [www.conorzioaxa.it](http://www.conorzioaxa.it) e la posta elettronica certificata è [consorzioaxa@romapec.it](mailto:consorzioaxa@romapec.it).

Gli obiettivi da raggiungere anni 2022-2023-2024: Al fine di migliorare l'efficienza dell'azione di prevenzione del rischio corruttivo ed implementare la trasparenza all'interno del Consorzio, quest'ultimo si prefigge i seguenti obiettivi:

- Verifica periodica ed eventuale aggiornamento delle aree a medio/alto rischio di corruzione;
- Aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Roma, 21 Aprile 2022

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ing. Carlo Massaioli



Doc. Ing. CARLO MASSAIOLI  
ORDINE INGEGNERI  
ROMA  
n. A. 23874  
settore a-b-c